



PRECARI_NO

Comitato docenti e ata precari e sottoprecari - Novara

NO ALLA GUERRA SÌ ALLA CULTURA

In piena crisi economica il governo Berlusconi ha sferrato il più grande attacco che un governo di questa Repubblica abbia mai condotto al futuro dei giovani. Meno 7,3 miliardi di euro. A tanto ammontano i risparmi che il Ministro dell'Istruzione Gelmini vuole realizzare. Un miliardo e seicentomilioni nel solo 2010. Destino analogo per università e ricerca che quest'anno vedono ridursi di 810 milioni il proprio stanziamento. A questo si aggiungano i 232 istituti culturali ai quali il Ministero della Cultura ha già tagliato i fondi statali. E mentre si batte cassa sulla pelle di studenti e lavoratori, accade che, sempre nel 2010, il bilancio del Ministero della Difesa lascerà sul terreno 20 miliardi di euro in spese militari mentre nei prossimi anni spenderà ben 13 miliardi per l'acquisto di 131 cacciabombardieri F35. Il tutto nonostante la nostra Costituzione reciti: "L'Italia ripudia la guerra". Curiosa coincidenza vuole poi l'inizio dei lavori di assemblaggio degli F35 proprio all'avvio di questo difficile anno di nuovi tagli. Il recinto dell'aeroporto di Cameri, presso Novara, è solo uno dei luoghi destinati all'operazione.

CHE FUTURO VOGLIAMO?

Per invertire la rotta di tutto questo, a un anno di distanza dall'invito rivolto alle scolaresche dal Provveditore agli studi di questa Provincia ai festeggiamenti per il centenario dell'aeroporto di Cameri, il Comitato docenti e ata precari e sottoprecari di Novara e USN - Unione studenti novaresi dichiarano con fermezza:

No all'insegnamento dell'uso delle armi e della cultura militare nelle scuole come proposto dal protocollo dei Ministri Gelmini-Rossato

Sì ad una scuola di qualità con: laboratori, aule sicure, classi non sovraffollate, didattica al passo coi tempi

No all'acquisto dei cacciabombardieri F35 e ad ogni altra inutile spesa militare

Sì ad un'università di qualità e ai finanziamenti alla ricerca

No alla cultura della paura e ad una falsa retorica della sicurezza che crea eserciti inutili

Sì ad un esercito di cittadini consapevoli educati alla cultura della legalità e della non violenza

No ai teatri di guerra che lasciano dietro di sé morti, sfollati e macerie

Sì ai teatri, alla musica, e a quanto nutre la coscienza civile di una società e del suo popolo

No ad una scuola che taglia sul sostegno lasciando soli gli alunni disabili e le loro famiglie

Sì ad una scuola che insegni il valore dell'integrazione e del dialogo tra i popoli

Per sostenere tutto questo invitiamo tutte le realtà sociali, culturali e politiche che si muovono sul territorio al Presidio di sabato 6 novembre, a partire dalle ore 15, davanti alla prefettura di Novara.

**Comitato docenti e ata precari e sottoprecari – Novara
USN – Unione studenti novaresi**